



Lista Civica Empoli a 5 Stelle

Empoli, 20/12/2010

Ordine del Giorno

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale

Del Comune di Empoli

Oggetto: disagi relativi alla nevicata del 17 dicembre 2010.

Premesso che

L'informativa della protezione civile emessa in data 15 dicembre indicava in modo preciso il pericolo di forti precipitazioni nevose con conseguente segnalazione di allerta dalle ore 7,00 del 17 dicembre 2010;

Considerato

Che negli ultimi anni si sono già verificati eventi atmosferici della medesima portata i quali avrebbero dovuto fornire esperienza nella gestione dell'emergenza;

Viste

Le numerose segnalazioni dei cittadini di disagi da esse provocate soprattutto in relazione alla viabilità cittadina e i ritardi nelle operazioni di pulizia e sgombero dalla neve e ghiaccio;

Visto

Il regolamento del Consiglio Comunale, all'art.70 "Interventi e ordini del giorno sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse locale e generale"

Chiede

A) Che venga discusso nella commissione preposta, il piano di emergenza "neve" previsto per il territorio di Empoli

B) E che venga riferito al più presto all'intero Consiglio Comunale il piano attuato per la gestione di una simile emergenza e le motivazioni per i disagi ampiamente segnalati dalla cittadinanza.

MASSIMO GIACORELLI

Empoli, 29 novembre 2010

Gruppo UDC

COMUNE DI EMPOLI - Protocollo Generale

Num. Protocollo 0065365
Data Protocollo 02/12/2010
Data Ricevimento 02/12/2010

Categoria 01
Classe 01

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Empoli
SEDE

Oggetto Interrogazione a risposta orale: *Circa le conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale n. 326/2010.*

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

ricordato che l'art. 2, c. 186, lett. e) della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"*, prevede l'obbligo per i Comuni della *"soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali"*;

preso atto che il 3 novembre scorso la Corte Costituzionale, con sentenza depositata il 17 novembre, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 186, lettera e), della legge n. 191 del 23 dicembre 2009 per la presunta lesione dell'autonomia statutaria e regolamentare dei comuni in violazione degli artt. 114, 117, commi secondo, terzo, quarto e sesto, e 119 Cost., nonché delle prerogative regionali, costituzionalmente garantite, in ordine alla potestà di disciplinare l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali;

sottolineato che in giudizio l'Avvocatura dello Stato aveva osservato che la prevista soppressione dei consorzi di funzioni era volta sostanzialmente a garantire, attraverso una riorganizzazione delle strutture attualmente esistenti sul territorio nazionale, il contenimento della spesa degli enti locali, nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica nel concorso di tutti gli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

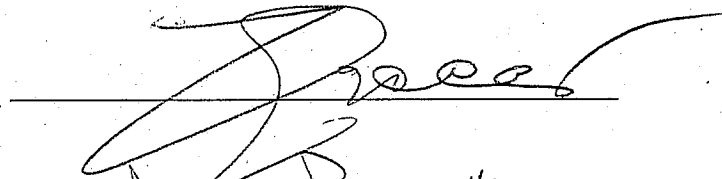
tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 71bis della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, *"Disciplina del servizio sanitario regionale"*, *"I comuni, compresi negli ambiti territoriali della medesima zona-distretto, e le aziende unità sanitarie locali, fermo restando il rispetto dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza ed il libero accesso alle cure, costituiscono, con le modalità di cui all'articolo 71 quater, comma 1, appositi organismi consortili denominati società della salute ... La società della salute è costituita in forma di consorzio, ai sensi della vigente normativa in materia di enti locali, tra l'azienda unità sanitaria locale ed i comuni per l'esercizio delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate"*;

interrogano
il Sindaco

l'Assessore delegato
e
il Presidente del Consiglio Comunale di Empoli
per conoscere

quali saranno le conseguenze della sentenza di cui all'oggetto, in particolare per quanto attiene l'attuale forma giuridica delle Società della salute, e quali iniziative intenda prendere per adeguare le norme regionali vigenti al dettato della Corte Costituzionale.

Francesco Gracci



ARIDE PELAGONI: Denis Pelagotti